

Il senatore Stefano Lucidi visita le mura di Amelia

Sabato 19 Ottobre 2013, alle ore 10.30, il senatore Stefano Lucidi del Movimento 5 Stelle ha incontrato i cittadini di Amelia per visitare con loro il tratto di mura crollato il 18 Gennaio 2006. Ad accoglierlo il consigliere comunale all'opposizione Emanuele Pasero e il tecnico comunale Passagrilli che si è reso disponibile alle domande dei presenti. L'evento è stato molto sentito e numerosi, attenti e partecipativi sono stati i cittadini che insieme al senatore e agli attivisti del Movimento 5 Stelle Amerino e Terre Arnolfe e Terni hanno ripercorso il tratto di mura crollato attraversato attualmente da scavo archeologico.

Durante la passeggiata, tanti, complessi, articolati e molto spesso indignati sono stati gli interventi rivolti al messo comunale. Ci si è chiesti come mai, vista l'enorme gravità del danno avvenuto in fase di consolidamento il Comune non si sia costituito parte civile e non abbia chiesto il rimborso a Regione e Sovrintendenza dei beni Archeologici e Architettonici di Perugia, responsabili dell'intervento: c'è stata dunque una qualche corresponsabilità dell'amministrazione? Si è ribadito l'enorme e pessimo impatto ambientale della copertura metallica imposta anch'essa al Comune di Amelia dalla Regione e dalla Sovrintendenza, copertura che dovrebbe tornare, secondo i cittadini, al mittente a sue spese. Si è ripercorsa la cronologia degli eventi dal '93 a oggi illustrata sia pure sommariamente dal consigliere comunale Emanuele Pasero, che dal Maggio 2006 ricoprì la carica di vice-sindaco dell'amministrazione comunale e quindi informato dei fatti accaduti. Si è parlato del primo progetto d'intervento e valorizzazione, e si sono ripercorse le tappe delle varianti al progetto e di quelle dei finanziamenti e delle spese che nel concreto hanno portato soltanto al crollo di un bene così significativo e importante per la città. Ci si è chiesti quale fosse la responsabilità dell'impresa appaltante, la Tecnostrade di Perugia, e dell'impresa subappaltante, la Giovannini spa e dei legami tra tali imprese e la allora presidente della Regione Maria Rita Lorenzetti. Ci si è domandati ancora come mai le inchieste e le denunce, peraltro documentate, fatte sulle dinamiche del crollo non siano riuscite ad arrivare neppure a un primo grado di giudizio. Ad oggi tutti i finanziamenti stanziati che corrispondono a 4 milioni e mezzo di euro (si è parlato anche dei 700 mila euro della copertura in metallo per mettere in protezione il cantiere) hanno avuto come risultato il crollo delle mura e la pavimentazione del piazzale Boccarini sovrastante. I cittadini presenti all'incontro hanno più volte ribadito di non poter non considerare le amministrazioni che si sono succedute, tutte

amministrazioni del PD responsabili di uno scempio così scellerato. A mezzogiorno la passeggiata si è conclusa nella Sala Boccarini in un meetup aperto. Il Movimento 5 Stelle con il suo portavoce al Senato e i cittadini presenti hanno incontrato l'attuale sindaco di Amelia Riccardo Maraga. Moderatore dell'incontro è stato Massimiliano Spaziani del Movimento 5 Stelle di Amelia. E' stato chiesto al primo cittadino come mai il Comune di Amelia non si sia mai costituito parte civile e perché mai debba sottostare ai dettami della Sovrintendenza per i Beni Archeologici di Perugia che attualmente impone lo scavo Archeologico pur non essendoci disponibilità di fondi. Secondo Francesco Razza del Movimento 5 Stelle di Amelia, in assenza di disponibilità è buona norma rimandare lo scavo. Secondo Gianfranco Chieruzzi del Movimento 5 Stelle di Amelia il Comune ha l'obbligo di dimostrare una posizione forte nei confronti della Sovrintendenza allo scopo di risolvere le opere più urgenti. Secondo Maria Stella Satolli il peso economico dell'ultimo progetto da 11 milioni di euro grava principalmente nell'ennesima opera cementizia inutile e deturpante rappresentata da un nuovo edificio museale. Il Sindaco ha dunque riveduto pubblicamente la propria posizione favorevole rispetto al progetto promettendo la richiesta di un nuovo che prenda atto delle necessità, venute alla luce. E' stato da tutti ribadito quanto sia fondamentale far luce sulle cause e le responsabilità del crollo prima della ricostruzione. Allo stesso modo si è posta la ricostruzione del tratto di mura ceduto come necessità prioritaria rispetto a qualsiasi altro tipo d'intervento. Questi dunque saranno i punti focali dell'interrogazione parlamentare che il Senatore presenterà nell'immediato. Presenti e puntuali gli interventi del presidente di Italia Nostra Flavia Corsano che ha chiesto di smettere di gettare soldi dei cittadini in opere pubbliche votate alla cementificazione che non vedono mai luce e sono oggetto di crolli e frane. L'incontro si è svolto nel rispetto democratico della parola di ciascuno senza polemiche accese o toni inadeguati.

Il Movimento 5 Stelle Amerino e Terre Arnolfe ringrazia:

- il portavoce al Senato Stefano Lucidi per l'attenzione e l'impegno
- i cittadini di Amelia per la partecipazione
- il sindaco di Amelia Riccardo Maraga per la disponibilità
- la sezione di Italia Nostra di Amelia per la collaborazione
- Il Movimento 5 Stelle di Terni per il sostegno e la condivisione